

VareseNews

Le regole ci sono, ma i cacciatori devono evitare rischi

Pubblicato: Giovedì 26 Settembre 2013

Ma come e dove si può esercitare la caccia dentro al Parco del Ticino? Ed è possibile sparare nelle zone a ridosso di sentieri attrezzati? **L'episodio che ha toccato un escursionista in bicicletta che pedalava sul Sentiero Strona** sollecita un po' di curiosità e perplessità tra i lettori, su un mondo (quello della caccia) dove è facile scivolare immediatamente in polemica e in posizioni molto nette. Dunque: si può andare a caccia all'interno di un parco.?«Bisogna subito distinguere tra due zone ben differenti: il Parco Naturale (una fascia 1500 metri a ridosso del fiume e zone protette) e il Parco Regionale» spiega **Maurizio Bozzi**, guardiaparco, responsabile del settore vigilanza dell'Ente Parco del Ticino Lombardia. «**Il Parco Naturale prevede il divieto assoluto di caccia, mentre all'esterno di questa zona c'è il Parco Regionale, con gli ambiti territoriali di caccia individuati dalle amministrazioni provinciali.**». Per intenderci: nelle lanche e anse del fiume sparare è un reato penale, mentre nei boschi intorno a Gallarate o Vergiate si può sparare, ma secondo regole, per non incappare in sanzioni amministrative (per spari fuori orario per esempio si pagano sanzioni da 200 euro). Le regole – che qui accenniamo solo, la materia è complessa – prevedono limiti di orario (solo orari diurni) e il "silenzio venatorio" al martedì e venerdì. «Ovviamente i cacciatori devono essere in possesso di licenza di caccia e assicurazioni», sottolinea ancora il guardiaparco (che è un agente di pubblica sicurezza, quindi può accertare anche reati penali). «Ci sono distanze da rispettare: rispetto ad **abitazioni e strade comunali e intercomunali di solito 100 metri**». Parliamo di strade principali, non di sentieri? «**Per i sentieri non ci sono limitazioni, sta anche al criterio di chi spara non rivolgersi verso sentieri e persone**». Tenendo anche conto che le distanze a cui i fucili sono in grado di ferire arrivano mediamente intorno ai 50 metri, quindi ad una distanza valutabile ad occhio nudo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it